

MUSEO DELLE SINOPIE - Pisa

Il museo, inaugurato nel giugno 1979, espone le sinopie venute alla luce in seguito al distacco degli affreschi del Camposanto Monumentale, resosi necessario dopo il devastante incendio del 1944.

Situato nell'ex Pellegrinaio dello Spedale Nuovo, detto anche "di Papa Alessandro", "della Misericordia" ed infine "di S. Chiara", venne fondato nel 1257.

L'edificio fu eretto in occasione della revoca, da parte di papa Alessandro IV, dell'interdetto che nel 1241 Gregorio IX aveva lanciato contro la città, dopo che alcune navi della flotta pisana avevano catturato un gruppo di alti prelati diretti a Roma per deporre l'imperatore Federico II.

Lo Spedale, chiamato nei documenti "della Misericordia", fu denominato Nuovo perché nella zona esisteva, sin dall'anno 1083, un precedente Spedale detto "della Cattedrale" o di "S. Maria" soppresso durante l'interdetto. Il progetto del nuovo edificio fu affidato a Giovanni di Simone, architetto che intorno alla metà del XIII secolo godeva di grande stima presso la cerchia dell'Arcivescovo Visconti e che si era distinto nella costruzione dell'ardito campanile della Chiesa di San Francesco. A lui furono commissionate in seguito la prosecuzione dei lavori della Torre, rimasta incompiuta all'altezza del quarto ordine, e la progettazione del Camposanto.

Da notare, lungo il paramento murario inferiore delle pareti meridionale e settentrionale, il succedersi di nicchie, aperte nello spessore del muro, relative alla prima sistemazione dell'edificio e utilizzate probabilmente dagli infermi per appoggiare gli oggetti, come testimoniato dalla coeva iconografia.

L'allestimento museale, progettato dagli architetti Nencini e Piancastelli Politi, si sviluppa attraverso una struttura metallica, articolata in pedane e diaframmi, collegati da un ascensore; le sinopie sono state collocate su pannelli attaccati alle pareti o sospesi alle cariatidi.

LE SINOPIE

Con il termine sinopie si indicano i disegni preparatori di un affresco eseguito a pennello con un colorante rosso su un primo strato di intonaco. Sinopia deriva

il nome dal tipo di colore che di norma veniva utilizzato per tracciare i disegni murali; in genere la terra rossa detta di Sinòpe, dal nome della città della Siria in cui veniva prodotta, mescolata con acqua. Con questo composto, ma anche col carboncino, i pittori preparavano gli abbozzi per gli affreschi.

La sinopia è quindi la parte occultata dell'affresco che solo la moderna tecnica dello strappo ha consentito di portare alla luce, dividendo il colore dalla sua preparazione, facendo emergere così il momento della massima spontaneità dell'artista che disegnava sull'intonaco non pensando che un giorno qualcuno avrebbe potuto vedere questo lavoro preparatorio.

Le sinopie conservate in questo museo rappresentano quindi i disegni preparatori delle vaste composizioni pittoriche eseguite ad affresco sulle pareti del Camposanto. Il visitatore può ammirare i disegni preparatori di Buonamico Buffalmacco (XIV secolo), Francesco di Traino (eseguiti tra il 1320 ed il 1330), Piero di Puccio da Orvieto, Spinello Aretino, Taddeo Gaddi, Benozzo di Lese (Gozzoli), Andrea di Bonaiuto, Antonio di Francesco da Venezia che costituiscono il più vasto ciclo di grafica dei secoli XIV-XVI sino ad oggi conosciuto.

Tutte le sinopie esposte sono corredate dalle stampe del Camposanto, tratte dalle incisioni eseguite da Carlo Lasinio, prima dei danni provocati dall'incendio del 1944.



Pisa, Piazza Duomo - telefono 050 560547 - fax 050 560505 - e-mail: primaziale@sirius.pisa.it
 apertura: - novembre/febbraio: 10.00-16.30 - marzo/ottobre: 9.00-17.30 - aprile/settembre: 8.00-19.30
 ingresso: euro 5,00 un museo; euro 6,00 due musei; euro 8,00 Cattedrale e due musei; euro 8,50 due monumenti e due musei;
 euro 10,50 visita completa - ridotto per scolaresche: euro 2,00 un museo; euro 3,00 due musei; euro 4,00 due monumenti e due musei;
 euro 5,00 visita completa - gratuito: insegnanti e accompagnatori
 sito web: www.opapisa.it - proprietà: Opera della Primaziale
 - ingresso per disabili - prenotazione on line (euro 2,00 aggiuntivi)